

Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

DOMENICA 3 dicembre 2023

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 2 ore 18.30: Def.Fam.PASQUINI ANNA

DOMENICA 3 dicembre, I^a di AVVENTO, ore 09.45:

Def. Fam. BONENTE e DRAGANTI LUGIA

Def. FIORIO ATTILIO-MATILDE e LUIGI

MERCOLEDI' 6 ore 08.30: San Nicola

PER LE ANIME DEL PURGATORIO

Def. MAURONER GIANCARLO

GIOVEDI' 7 ore 18.30: VIGILIA DELLA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

VENERDI' 8 ore 09.45: SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

DEF. GIRALDINI SERGIO E MARGHERITA

DEF. FAM. GIRALDINI

Def. STEGAGNO LILIANA e TURRINI SANTO– Def. Fam. GUGOLE

SABATO 9 ore 18.30: Def. Fam. BAZZONI GUIDO e MARINA

DOMENICA 10 dicembre, II^a di AVVENTO, ore 09.45:

Def. GOLLIN GINOe CAPPELLINI SILVIA

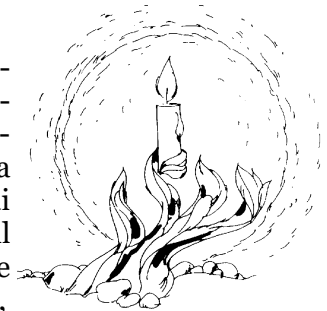
Def. BERTAIOLO BRUGLIA

Def. FOCHI ANGELO, MARIA e OLINDO

Def. ANDREOLI MARCELLO, MARIA e SILVIO

Vangelo di Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».



**1^a di Avvento:
VEGLIATE**

AVVENTO - NATALE 2023

Tempo di attesa e speranza

All'ingresso della Chiesa troverete:

Calendario 2024, con la Parola di Dio del giorno € 7

Libretti di preghiera quotidiana, € 1,50

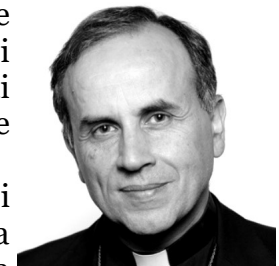
La sporta della carità



AVVENTO, TEMPO DELL'ATTESA

Nel linguaggio comune, avvento fa riferimento a qualcosa di già presente. Mentre il significato originario della parola adventus evoca qualcosa che sta davanti e che accade a prescindere da noi. Il problema è che oggi, immersi come siamo dentro prospettive anguste e spesso di non facile soluzione, appare un lusso insopportabile quello di aspirare a qualcosa di là da venire.

Eppure a ben guardare, questa è l'attesa che si nasconde sotto le sembianze della fretta e dell'ansia compulsive. I bisogni e i desideri sono facce della stessa medaglia e dicono l'attesa che è radicata in ciascuno di noi perché finalmente qualcosa cambi. Solo che questa forte aspettativa non è legata a rapidi capovolgimenti di scenario o a qualche colpo di fortuna,



ma all'attesa di qualcosa, anzi di qualcuno. Nel nostro caso, all'avvento del Signore Gesù Cristo. Di cui riascoltare la Parola, del quale avvertire la presenza nella condivisione del pane che non è solo liturgica, ma concreta.

Sia chiaro: l'atmosfera che si sprigiona dal vivere l'avvento non modifica immediatamente la presente situazione grama ed insensata, ma attrezza ad affrontarla con un di più di energia.

Quando, infatti, manca l'orizzonte dell'avvento, lo sguardo si restringe, fino a perdersi la visione. Abbiamo bisogno di riaprire l'orizzonte del tempo. Non perché vi troveremo soluzioni pronte all'uso o miracolosi ritrovati, ma perché così si reagisce allo scoraggiamento e si ritrova un respiro più grande. Non è poca cosa. E non riguarda solo i credenti. Buon cammino.

Domenico, vescovo

PROPOSTE DI FORMAZIONE

• **Martedì, dopo la S. Messa delle ore 15 a Santa Maria**

Prosegue la proposta animata da Padre Giovanni dei Venturini.

• **Giovedì, alle ore 15 e alle 20.30,**

riflessione sulle letture della Domenica animate da
d. Sergio Carrarini al teatrino di Zevio.

Sabato 9 e Domenica 10 dicembre

MERCATINO SOLIDALE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Domenica 10 alle ore 16

IN ATTESA DEL NATALE

Rassegna di Canti da parte dei Cori della Parrocchia.

PAPA FRANCESCO E L'AVVENTO

Svegliamoci, Dio è presente nelle cose di ogni giorno

“Il Signore nostro verrà” invitando ad accorgerci di Dio che ci chiama “ci parla e ci ispira nelle nostre azioni”, senza essere “distratti e un po' travolti” dalle vicende quotidiane.

Nel tempo di Avvento svegliamoci dal sonno e chiediamoci: sono

consapevole di ciò che vivo, sono attento?. Cerco di riconoscere la presenza di Dio nelle situazioni quotidiane, oppure sono distratto e un po' travolto dalle cose?. Sempre Dio viene, ci sostiene, si fa vicino.

Questo è il fondamento della nostra speranza, è ciò che ci sostiene anche nei momenti più difficili e dolorosi della nostra vita: Dio è presente. Non dimentichiamolo mai!. Perché sempre il Signore viene, ci fa visita e ritornerà alla fine dei tempi per accogliere nel suo abbraccio. Dobbiamo però farci due domande:

Come viene il Signore? E come riconoscerlo e accoglierlo?”

Come viene il Signore?

Dio è nascosto nella nostra vita, si nasconde nelle situazioni più comuni e ordinarie della nostra vita. Non viene in eventi straordinari, ma nelle cose di ogni giorno. E lì, nel nostro lavoro quotidiano, in un incontro casuale, nel volto di una persona che ha bisogno, anche quando affrontiamo giornate che appaiono grigie e monotone, proprio lì c'è il Signore, che ci chiama, ci parla e ispira le nostre azioni.

E come riconoscerlo e accoglierlo?

Lo riconosciamo se siamo vigili, non tirando a campare, dobbiamo essere svegli, attenti, vigilanti. Perché Gesù ci avverte del pericolo di non accorgerci della sua venuta ed essere impreparati alla sua visita. Sant'Agostino diceva: “Temo il Signore che passa” cioè temeva che passasse e lui non lo riconoscesse.

Maria, Madre di Gesù e donna dell'attesa,
che hai saputo cogliere il passaggio di Dio
nell'umile e nascosta vita di Nazareth
e lo hai accolto nel tuo grembo
aiutaci in questo cammino di attesa e vigilanza,
per il Signore che è tra noi e passa.